



COMUNICATO STAMPA

PRESENTATA A MILANO LA GUIDA PER GLI STRANIERI “ABITARE E FARE IMPRESA IN ITALIA”

www.notariato.it

In occasione del 50° Congresso Nazionale del Notariato

Milano, 10 novembre 2015 – È stata presentata a Milano, in occasione dell'apertura del 50° Congresso Nazionale del Notariato, la Guida gratuita “**Abitare e fare impresa in Italia**”, un lavoro realizzato dal Notariato italiano con l'obiettivo di informare i cittadini stranieri residenti in Italia sulle operazioni che necessitano per legge dell'intervento del notaio. La guida, scaricabile gratuitamente dal sito www.notariato.it, è stata **tradotta in 13 lingue**: oltre che in **inglese, francese, spagnolo e tedesco**, nelle lingue delle 11 principali Comunità di Paesi presenti sul territorio nazionale che, secondo i dati Istat disponibili, vedono in Italia il maggior numero di presenze: **Marocco** (518.357), **Albania** (498.419), **Cina** (332.189), **Ucraina** (236.682) e **Filippine** (169.046), seguite da **Romania, India, Polonia, Moldavia, Tunisia e Bangladesh**.

Questa guida vuole rispondere alle esigenze dei nuovi scenari economici dell'Italia, sempre più caratterizzati da elementi di **multiculturalità** anche e soprattutto sotto il **profilo giuridico e delle procedure**. All'interno della guida i cittadini stranieri potranno trovare **informazioni pratiche su documenti e formalità necessarie per comprare casa, accendere un mutuo-** in collaborazione con ABI, Associazione Bancaria Italiana-, **ed avviare un'impresa in Italia**. Tra queste si segnala:

- **La condizione di reciprocità**

I cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione europea possono compiere atti giuridici validi in Italia solo se è verificata la condizione di reciprocità, ossia solo nei limiti in cui sarebbe consentito a un cittadino italiano compiere quegli stessi atti nello Stato del cittadino straniero che intende operare in Italia.

La verifica della condizione di reciprocità in relazione ad atti per i quali è richiesto l'intervento del notaio, come nel caso dell'acquisto di un immobile o dell'avvio di un'impresa, è demandata al notaio medesimo ed implica un'analisi che va effettuata caso per caso – eventualmente anche con l'ausilio del Ministero degli Affari Esteri italiano – in quanto il suo esito dipende sia dalla tipologia concreta di atto che si intende stipulare, sia dalla legge nazionale del soggetto che si propone di compierlo.

- **Il permesso di soggiorno**

A prescindere dal soddisfacimento della condizione di reciprocità, i cittadini di Stati che non sono membri dell'Unione Europea ma che sono regolarmente soggiornanti in Italia possono compiere atti giuridici se la loro permanenza sul territorio italiano è legittima secondo l'ordinamento nazionale. Tale condizione è attestata dal possesso del permesso di soggiorno, in corso di validità, o dal permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, documenti che dovranno essere esibiti al notaio prima del compimento dell'atto per il quale è richiesto il suo intervento.

- **La legge applicata**

Non necessariamente l'atto stipulato dallo straniero in Italia, anche se per il tramite del notaio, sarà regolato dalla **legge italiana**. Il sistema del diritto privato internazionale italiano – cioè il sistema di norme che permette di individuare la giurisdizione e la legge applicabile ai casi giuridici transnazionali – è, infatti, fortemente orientato all'**apertura verso gli ordinamenti giuridici stranieri** con cui presentano delle connessioni. Gli esempi più diffusi:

- rapporti personali tra i coniugi sono regolati dalla legge nazionale comune dei coniugi o, in mancanza, da quello dello stato in cui la vita matrimoniale è prevalentemente localizzata;
- i rapporti patrimoniali tra i coniugi sono regolati dalla legge che regola i loro rapporti personali (salvo che i coniugi decidano per iscritto di regolare i loro rapporti patrimoniali in base alle legge dello Stato di cui almeno uno di essi è cittadino o nel quale almeno uno di essi risiede).



- Le società, le associazioni, le fondazioni ed ogni altro ente, pubblico o privato, anche se privo di natura associativa, sono disciplinati – di regola – dalla legge dello Stato nel cui territorio è stato perfezionato il procedimento di costituzione.

L'economia dell'immigrazione

Secondo i dati forniti dal **Ministero degli Interni**, il numero dei cittadini **non comunitari** regolarmente presenti nel nostro Paese è aumentato nel 2015 di 55mila unità (+1,4%) rispetto al 2014, attestandosi a **3.929.916**. Di questi, in base al "Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione", sono 2,3 milioni i cittadini occupati, impiegati principalmente nei settori dei servizi (47,4%), dell'industria (18,5%) e dell'edilizia (10,8%). Il "**Pil dell'immigrazione**" ha raggiunto nel 2014 i **125 miliardi di euro**, ovvero l'8,6% della ricchezza nazionale.

Sul fronte dell'imprenditoria, secondo le elaborazioni di **Unioncamere-InfoCamere**, sono poco meno di **540mila**, pari all'8,9% del tessuto produttivo nazionale, le **imprese create dagli immigrati** presenti oggi in Italia, circa 86mila in più rispetto al 2012, con una presenza cospicua soprattutto nelle costruzioni, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese e nei servizi di alloggio e ristorazione. La tipologia più diffusa tra gli stranieri è rappresentata dalle **imprese individuali** (circa **432mila**) che incidono per il **13,3% sul totale delle imprese registrate in Italia** con questa forma giuridica.

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Relazioni con i Media- Consiglio Nazionale del Notariato:

Chiara Cinti 346/3808202 - ccinti@notariato.it

Silvia Scafati 348/7267921 - sscafati@notariato.it

Erminia Chiodo 366/9110270 - echiodo@notariato.it